

Se, adunque, si dovesse insistere su questo punto, il Governo, che ha già studiato l'argomento, si arrenderà. Invece prego l'onorevole Persico di non insistere nel suo articolo aggiuntivo sia perchè viene ad innestare il principio della retroattività della legge, il che è sempre precedente pericoloso, sia perchè fa omaggio a casi particolarissimi, dei quali mi pare che il Parlamento non debba preoccuparsi, sia perchè soprattutto infirma il principio del trasporto cumulativo delle salme, dell'omaggio e prevalente alle salme della povera gente. Che, se vi sarà qualche caso particolare degno della pietà del Governo, posso rispondere fin d'ora dell'azione del collega onorevole Rossini, sottosegretario di Stato all'assistenza militare: basterà che esso sia segnalato perchè, nei limiti del bilancio, il desiderio possa trovare accoglimento.

Dunque, io invito la Camera avanti tutto a votare il disegno di legge com'è, salvo, come dicevo, a piegarmi all'emendamento Galeno accettato dalla Commissione; ma, mentre confermo che lo Stato italiano, più che il Governo, s'inchina al disperato amore di queste madri, che credono, nel riavere la salma, di trovare ancora qualche cosa, anche di umano, del figlio perduto, mentre noi non faremo ostacolo a nessuna domanda che nei limiti di legge ci venga presentata, esprimiamo anche la speranza che vi siano in Italia madri dal fortissimo cuore, che sappiano rispettare la superba poesia, che l'eroe dorma sul campo stessodella sua gloria! (*Vive approvazioni*).

*Voci.* Chiusura! Chiusura!

PRESIDENTE. È stata chiesta la chiusura. Domando se essa sia appoggiata da dieci deputati.

(*È appoggiata*).

Essendo appoggiata, metto a partito la chiusura.

(*È approvata*).

GASPAROTTO, *ministro della guerra*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPAROTTO, *ministro della guerra*. Desidero rispondere all'onorevole Garibotti per quanto riguarda i cimiteri.

Inconvenienti, dichiariamolo con tutta franchezza, si sono verificati, e io stesso come deputato li ho segnalati con parole di vivo sdegno al Governo, il quale li ignorava.

Comunque, si è costituito uno speciale ufficio per riordinare tutti i cimiteri di guerra in Italia e l'ufficio di Udine, per esempio, ha dato oramai prova di particolare e affettuosa solerzia.

Al particolare rilievo dell'onorevole Flor - poi - rispondo con precisione di parole: che, come io stesso ho potuto constatare, come il nemico più di una volta ha dato degna sepoltura ai nostri morti, tanto è vero che nell'estrema dolina del fronte italiano di Cemarie, le stesse croci segnalano il cadavere italiano come quello austriaco, anche i morti in campo nemico avranno largo onore da parte dello Stato italiano. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Galeno, mantiene ella il suo primo ordine del giorno?

GALENO. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Ne do nuovamente lettura:

« Il provvedimento è esteso al trasporto dei militari deceduti per malattia e sepolti nei cimiteri situati nel territorio già dichiarato zona di guerra ».

La Commissione lo accetta?

CORAZZIN, *relatore*. Lo accetta.

PRESIDENTE. E l'onorevole ministro? GASPAROTTO, *ministro della guerra*. Coerentemente alle dichiarazioni fatte, lo accetto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Galeno. Ne ha facoltà.

GALENO. Per dichiarare che ritiro il mio secondo ordine del giorno mantenendo il primo come emendamento aggiuntivo.

PRESIDENTE. Sta bene.

Do lettura dell'articolo 1° del disegno di legge:

« Lo Stato assume a suo carico, su richiesta della famiglia, il trasporto di tutti i militari del Regio esercito e della Regia marina che cessarono di vivere, per ferite, in conseguenza dell'ultima guerra mondiale.

« I trasporti dall'estero saranno subordinati agli accordi da convenirsi cogli altri Stati ».

Sull'articolo 1° ha chiesto di parlare l'onorevole Caetani.

Ne ha facoltà.

CAETANI. Ho chiesto di parlare soltanto per fare una viva raccomandazione al ministro degli esteri, per quanto riguarda il secondo comma dell'articolo 1°. In esso è detto che i trasporti delle salme saranno